

A Gallarate il fuoco della gioeubia scalda e allontana i mali dell'anno

Pubblicato: Venerdì 26 Gennaio 2024



Il fuoco della gioeubia scalda Gallarate: in una serata non freddissima (4 gradi, dopo il segno meno nel termometro nei giorni scorsi) si è rinnovato il **rito del falò propiziatorio**, antica tradizione contadina che è anche momento di passaggio, al culmine della stagione fredda.

Ad Arnate anche quest'anno **tanti volontari – della parrocchia e della Pro Loco –** si sono messi a disposizione per assicurare la festa. Gli **ingredienti sono quelli di sempre: il risotto con la luganiga, il fantoccio, il falò, la voglia di stare insieme.** Una città intera, per un giorno, superando i campanilismi tra quartieri (e in questo è bella la tradizione gallaratese di un'unica gioeubia) e ogni altra divisione. Un rito che sa sempre essere anche inclusivo, perché **anche chi è arrivato da poco a Gallarate si ritrova invitato alla gioeubia.**

Il gran lavoro dei volontari ha assicurato che le fiamme si alzassero alte, nell'area allestita sul campo da calcio secondario dell'oratorio, secondo tutte le norme di sicurezza, che quest'anno hanno **imposto anche – per la prima volta – il numero massimo di partecipanti, mille.**

Il grande falò ad Arnate nel pomeriggio è stato anticipato da quello più piccolo allestito **nel pomeriggio al Camelot:** una tradizione del centro socio-sanitario, che valorizza così l'aspetto intergenerazionale, con anziani ospiti della Rsa, parenti, bambini e mamme della comunità per minori.

?

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it